



PERIODO DI STUDIO ALL'ESTERO CON INTERCULTURA

11 giovanissimi canavesani alla scoperta del mondo

IVREA – Se “il mondo è la loro ostrica”, come dice Shakespeare, allora il mondo è pronto a ricevere i quasi 1700 studenti italiani che hanno vinto il concorso di Intercultura e che partiranno questa estate per un'esperienza di vita e di studio in uno dei 60 Paesi dove l'associazione di volontariato sviluppa i suoi programmi.

Di quei 1700 studenti, 11 provengono dalla nostra zona, e stanno per iniziare una delle fasi più importanti (ed eccitanti) precedenti la partenza: la preparazione con i volontari del centro locale Ivrea e Canavese, per arrivare preparati a vivere al meglio i mesi che trascorreranno all'estero. Per un anno Eleonora Abbruzzese del “Martinetti” di Caluso vivrà la sua esperienza in Polonia, Isabel Bersani del “Cena” di Ivrea in Cile, Jacopo Bordet del “Gramsci” di Ivrea a Panama, Leonardo Bove del “Botta” di Ivrea in Ghana, Giulia Peddio del “Gramsci” in Costa Rica, Francesco Rizza dell'Istituto “Aldo Moro” di Rivarolo nel Canada anglofono, Greta Rebecca Iperigne del “Botta” in Cina.

Per quanto riguarda i programmi estivi, Alex Arena del “Newton” di Chivasso sarà in Irlanda e Chiara Lovisolò del “Botta” in Giappone. Ancora, Donato Cannistracci del “Gramsci” sarà per un semestre in Costa Rica e Ludovica Bedello, anche lei del “Gramsci”, per tre mesi nel Canada anglofono. La maggior parte di questi studenti partiranno grazie alle borse di studio offerte da Intercultura, Ergotech srl, Fondazione Crt, Fondazione Compagnia di San Paolo, Centro locale Intercultura di Ivrea (per il suo cinquantesimo compleanno), A2A Gencogas spa e Gruppo Edison Impianti.

“Siamo felici e orgogliosi di poter celebrare questo momento – dice Gloria De Filippi, presidente del centro locale di Ivrea e Canavese –. Stiamo vivendo un periodo molto difficile dovuto a eventi esterni (la guerra in Ucraina e in Medio Oriente, la crisi economica...) che hanno modificato le nostre abitudini e anche la voglia di aprirsi al

mondo. Proprio per questo motivo noi di Intercultura percepiamo ancor di più come essenziale il nostro intervento nel farci promotori di una cultura della pace, stimolando il dialogo e la comprensione tra i popoli in una cornice di rispetto e inclusione delle diversità, e di partecipazione attiva dei giovani alla costruzione di un mondo migliore. Grazie agli scambi scolastici internazionali a cui aderiscono questi nostri ragazzi, possiamo dare un contributo concreto all'educazione alla pace e alla cittadinanza globale, soprattutto delle giovani generazioni”.

Per maggiori informazioni su Intercultura e per entrare in contatto con i volontari presenti in città, contattare chi ha, in seno all'associazione, la responsabilità dei programmi di studio all'estero, scrivendo a invio@intercultura-ivrea.org.

Da sottolineare che, con Intercultura, anche le famiglie hanno la possibilità di partecipare a uno scambio culturale: esperienza che significa confrontarsi con stili di vita, mentalità e culture diverse. In queste settimane i volontari di Intercultura in tutta Italia stanno ricercando e selezionando le famiglie interessate ad accogliere un ragazzo o una ragazza di un altro Paese, giacché sono oltre 500 i giovani che arriveranno in Italia a partire da settembre 2023. Se qualcuno, in Canavese, fosse interessato a fare questa esperienza, deve inviare la propria candidatura attraverso la pagina www.intercultura.it/famiglie o contattando Marta, responsabile dei programmi di ospitalità del centro locale eporediese, al 340/38.19.331.

